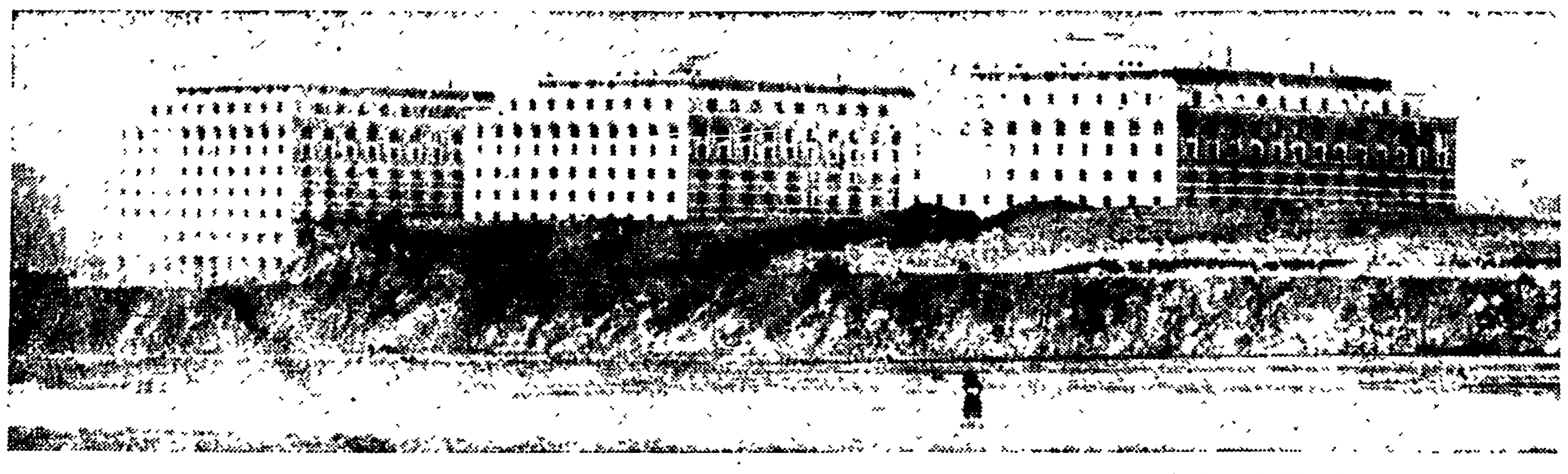
Cronaca di Roma

ECCO I NEMICI DEL POPOLO ROMANO

Nessuno di costoro salga il Campidoglio!



Questa è l'E. 42, anzi, per essere più precisi, gli alberghi di massa dell'E. 42. A suo tempo Bernardo Attilio Genco, direttore dell'Associazione fascista dei proprietari di fabbricati, Gino Bandini, Vincenzo Parisi, nobile pontificio nonchè presidente della suddetta Associazione, realizzarono cospicui guadagni nell'affare.

Oggi questi enormi caseggiati sono vuoti, mentre migliaia e migliaia di sfollati e di senza tetto sono costretti a vivere in baracche o ad occupare le scuole dei nostri bambini. Perchè questi grandi fabbricati non vengono almeno temporaneamente utilizzati per dare alloggio ai senza tetto?

Giriamo la domanda a Franco Bandini, a Bernardino Nogara, all'ing. Castelli. La giriamo sopratutto a don Marcantonio Pacelli, mancato sindaco dell'U. Q. e a Rampolla Del Tindaro, candidato dell'U. Q., i quali assieme ai primi hanno rilevato per conto del Vaticano e a prezzi d'affezione la maggior parte del complesso dell'E. 42. Essi vogliono consolidarne il possesso e farne oggetto di nuove speculazioni, e perciò tentano di dare la scalata al Campidoglio, associandosi nell'impresa i tecnici e competenti (dell'E. 42) Genco e Bandini, anch'essi candidati dell'U. Q.

Ecco come si spiega l'improvvisa fiamma di devozione cristiana e papalina di Giannini, così inopinatamente esplosa alla Basilica di Massenzio.

Mentre Roma imperiale e fascista si ornava di marmi e di monumenti, i lavoratori romani, cacciati con gli sventramenti del centro, dalle loro case, venivano ridotti a vivere in questi turpi abituri.

L'Amministrazione comunale che uscirà dalle elezioni del 10 novembre dovrà dare una casa e condizioni di vita decenti a tutti gli abitanti delle borgate periferiche.

Ma non saranno certo i Barluzzi, i Bandini, i Casagrande, i De Paolis, in una parola i grandi appaltatori edili, i grandi proprietari di case, abituati sotto il fascismo a farsi i milioni con le costose opere imperiali, a consentire che il Comune costruisca case a buon prezzo, esercitando un severo controllo sugli appalti e sulle somme stanziate a questo scopo.

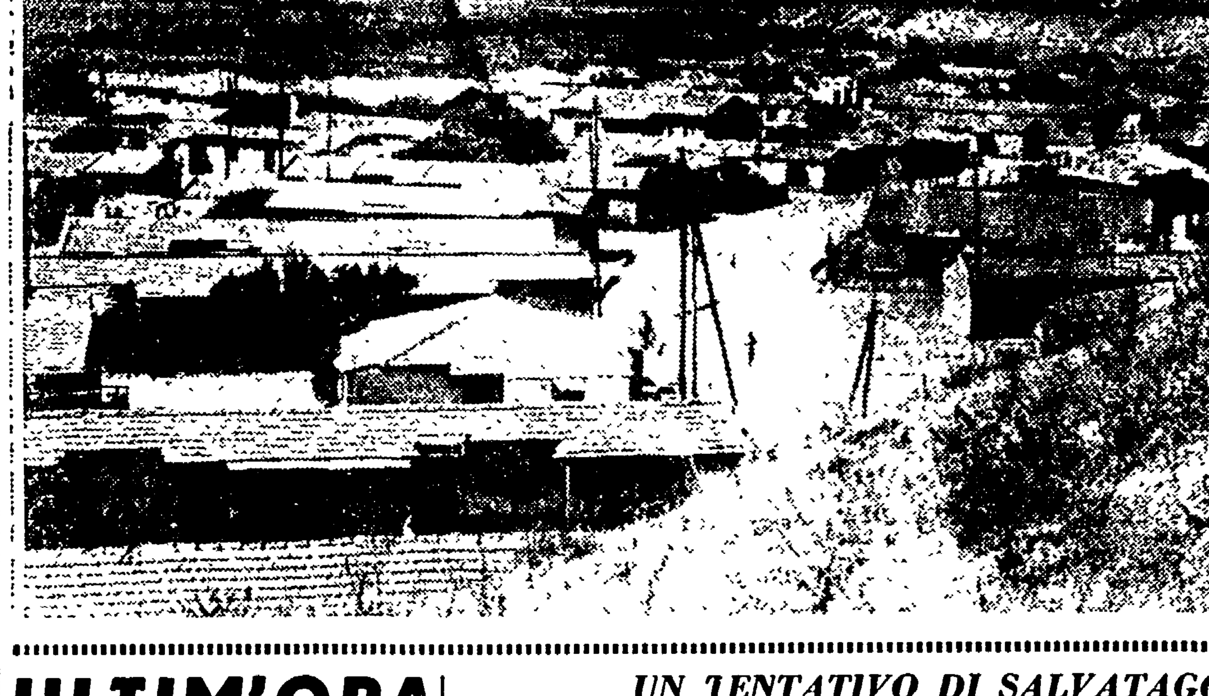
Gli elettori delle borgate troveranno questi nomi nelle liste democristiana, qualunquista, liberale e monarchica, e sapranno quindi come regolarsi il 10 novembre, se vogliono col loro voto mandare al Comune uomini che pensino prima alle case del popolo e poi ai loro [illegible]ari privati.

* * *

Una scena che si ripete in ogni quartiere di Roma. Donne e bambini che fanno la fila dinanzi a un'esausta fontanella per procurarsi un po' della Pia acqua che manca in tutte le case. Gli ingordi azionisti della Società dell'Acqua Pia antica Marcia non vogliono distogliere una minima parte dei molti milioni finora guadagnati per riparare le condutture e gli altri impianti, e dare in tal modo acqua sufficiente alla città.

L'amministrazione popolare del Comune dovrà togliere il servizio della distribuzione dell'acqua agli speculatori privati e organizzarlo per il popolo attraverso la municipalizzazione.

C'è da giurare però che non sarebbero di questo parere, se per caso oggi gli elettori li mandassero al Comune, i vari Parisi, Ciani, Rampolla Del Tindaro, Colonna, Lancellotti, Nasalli-Rocca, e tutti gli altri candidati democristiani, qualunquisti, liberali e monarchici, strettamente legati con gli alti esponenti della finanza pontificia che, come ogni romano sa, detiene la maggioranza delle azioni della Società — per questo motivo detta Pia — antica Marcia.



Votiamo tutti entro le 22 di stasera
Domani lunedì non si vota

Per la regolarità delle elezioni

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio comunica: «In questi ultimi giorni si sono verificati a Roma, come in altre città, tentativi di ostacolare la libertà di propaganda elettorale. L'Autorità ha preso quindi particolari disposizioni di sicurezza per garantire che le operazioni elettorali possano svolgersi regolarmente».

A salvaguardia di questo diritto l'Autorità interverrà ai sensi della legge vigente con la massima prontezza e severità contro chiunque tentasse di ostacolarne l'esercizio.

Er Blocco der Popolo

(da cantarsi sull'aria del «Sor Capanna»)

V

...Er viso de Giuseppe Garibardi
se trova a capo de la nostra lista
perchè tra mille e mille eroi gajardi
'na faccia più leale mai fu vista.
Garibardi è un popolano
franco, semplice e a la mano,
e er BLOCCO intero
sarà leale come er Condottiero.

VI

Noi nun volemo principi romani,
nè conti, nè marchesi e parassiti:
pensamo a Ludovisi e a Potenziani
che a Mussolini s'ereno asserviti!
Preferimo a tutti loro
chi proviene dar lavoro.
O Roma bella
sarà er Lavoro la tu' bona stella!...

VIII

...Assieme ar BLOCCO er popolo romano
imboccherà la strada der progresso
perchè qui a Roma sua sarà sovrano
curannose le piaghe da se stesso.
Nun ciavrà nè re, nè duce
che a la morte lo conduce.
Ciavrà l'orgojo
d'annacce propio lui, sur Campidojo!

SPARTACUS PICENUS

CARTA AMERICANA

Salti chi può!

Milioni attaccati alle mura di Roma

La direzione della Democrazia Cristiana ha seguito per la campagna elettorale amministrativa lo stesso metodo sperimentato in occasione del due giugno: quello di lanciare in grandi serie di due o tre milioni l'una manifesti di propaganda da impiegarsi indifferentemente a Torino, a Palermo, a Roma e a Roccacannuccia. Generici e chiassosi, privi di mordente e di idee anche se sfacciatamente sfarzosi centinaia di migliaia di questi manifesti ci stanno seguendo da un mese per ogni strada, vicolo o piazza di Roma.

Quanti milioni ha affisso la Democrazia Cristiana sulle mura di Roma?

Ogni manifesto di formato 70-100, stampato con inchiostro americano su lussuosa carta americana di «ignota» provenienza, a due colori, costa almeno 8 lire. L'affissione a pagamento viene a costare per ogni manifesto altre 6 lire; totale 14 lire per manifesto.

A Roma la Democrazia Cristiana ha diffuso ben 8 manifesti ad un foglio, due a foglio doppio e due a mezzo foglio, in tutto circa 200 mila (diconsi duecentomila) manifesti, più naturalmente le decine di migliaia di manifesti annuncianti i vari comizi, per una spesa complessiva che si può calcolare con grande approssimazione sui 5 milioni.

In questa somma non è naturalmente compresa la valanga di volantini, opuscoletti, cartoline ecc.

Questi volantini diffusi a centinaia di migliaia di copie sono costati alla Democrazia Cristiana per lo meno altri 5 milioni.

Dopo la Democrazia Cristiana il Partito che ha speso di più per la propaganda elettorale è certamente quello liberale. Ci consta che questo Partito ha fatto un forfait di 620 mila lire per la sola affissione dei suoi manifesti il che significa che ne ha affissi circa 120.000. Senza contare quello ultimo, bruttissimo, con Stalin nascosto dietro la maschera di Garibaldi sublime esempio di originalità, acutezza politica e inventiva liberale.

Tuttavia la grande quantità non è servita a far notare i manifesti liberali che, per la loro singolare bruttezza tipografica, assomigliavano stranamente ad orari ferroviari o ad avvisi di asta pubblica e scomparivano in mezzo agli altri.

La Nave Fenicia (meglio nota sotto il suo vero nome di «nave pirata») ha affisso pochi tipi di manifesti anche se in gran numero. Trattandosi di commercianti ci dispiace dir loro che hanno dimostrato di essere dei cattivi calcolatori e di non aver imparato nulla dal clamoroso fiasco del loro candidato De Cataldo nelle elezioni del 2 giugno, quando lo stesso De Cataldo tentò di conquistarsi la simpatia dei commercianti romani con 80.000 strisci̇oni piccoli e 10.000 grandi.

I Qualunquisti, non sapendo bene cosa dire e comprendendo che il solito ritornello degli «uomini onesti e capaci», non attaccava più, forse perchè nella loro lista di uomini onesti e capaci non ce ne sono, si sono limitati a fare una larghissima pubblicità ai loro comizi. Ma a giudicare dalla scarsa affluenza il successo dei manifesti qualunquisti si può senz'altro definire modesta.

I monarchici del Blocco della Libertà, partiti in tromba con un enorme manifesto tricolore che ha avuto il merito di far ridere tutta Roma hanno poi ripiegato in buon ordine e si sono limitati ad annunciare con bella costanza i loro deserti comizi. Solo in questi giorni hanno tentato di riprendere quota comunicando ai romani che se non, volevano una Roma senza Dio dopo una Roma senza re dovevano votare per i signori monarchici del Blocco della Libertà.

E veniamo ai manifesti del Blocco... ma tanto li conoscete, li avete letti e speriamo siano piaciuti a voi ed a tutti i cittadini che voteranno oggi per noi.

Ecco i bambini che la Roma feudale ha abbandonato

L'antidoto della "patrimoniale,,

Secondo i più recenti progetti dei quali ha fatto cenno la stampa, l'imposta straordinaria sul patrimonio sarà abbinata al cambio della moneta.

A prima vista questi progetti sembrano ferocemente vessatori per tutti; ma a considerare quello che è invece alle viste, non v'è troppo da preoccuparsi.

Lo Stato ha pensato a tutti, compresi quelli che hanno imboscato i biglietti da mille, ponendo ad essi questa alternativa: o pagare l'imposta patrimoniale sulla carta moneta accumulata, o dare ad essa un proficuo investimento esonerandola anche da detto tributo.

Il Prestito Redimibile 3,50 per cento viene appunto emesso anche per andare incontro a chi non ha saputo sino ad oggi investire il suo peculio, ed a chi ha creduto di fare il furbo tenendolo nascosto.

Oggi non v'è, per chi possiede molto danaro liquido, che due strade da infilare: o quella del Prestito — che è la strada della saggezza — e quella del cambio, che è la strada del fisco.

Nel primo caso i biglietti di banca tesaurizzati cominceranno finalmente a fruttare, senza che per essi si abbia a che fare col Procuratore delle Imposte. Nel secondo, essi, non soltanto non daranno il benchè minimo rendimento, ma saranno anzi falcidiati dalla imposta straordinaria sul patrimonio, di imminente applicazione. Si tratta di una imposta che, con aliquote progressivamente più elevate, colpirà l'insieme dei beni posseduti; dai terreni ai fabbricati, dalle azioni alle obbligazioni, dai crediti ai depositi bancari e al danaro liquido.

Solo se sarà investito nel Prestito il danaro liquido sfuggirà all'imposta in quanto farà discendere di altrettanto valore la quota del patrimonio sulla quale l'imposta stessa sarà applicata. Più basso sarà il patrimonio imponibile del cittadino e più bassa sarà l'aliquota per il prelevamento dell'imposta. Non è quindi azzardabile affermare che il Prestito è l'antidoto della Patrimoniale.

Un messaggio agli italiani

Un avvenimento importante nella stampa italiana: PLATEE ha lasciato la sua veste quindicinale e si è trasformato in settimanale, formato quotidiano.

Teatro, cinema, arte, letteratura, attualità, i più noti scrittori, novelle di autori di fama internazionale, notiziari, critiche, polemiche, corrispondenze dalle maggiori città d'Italia ed estere, illustrazioni fotografiche e di rinomati artisti, concorsi con vistosi premi, inchieste, agevolazioni agli abbonati e ai lettori, ecc.

PLATEE settimanale esce ogni domenica e costa L. 20. In vendita presso tutte le edicole.

Cinodromo Rondinella

Domani alle ore 18,30 Riunione di Corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

VERNICI E COLORI per tutte le industrie e tutte le applicazioni - Colorificio Tesiosmalto. Filiale di Roma - Via S. Giovanna D'Arco, n. 3. Telefono 51.568

PELLICCE
PRIMARIE MARCHE - VASTO ASSORTIMENTO
Prezzi veramente convenienti
5.000 - 7.500 - 10.000 - 12.000 e oltre
Rateazioni massime
CATANI - Via Nizza 67 - Roma

IL SARTO DI MODA
VIA NOMENTANA N 31-33
(Vicino Porta Pia)
IMPERMEABILI e SOPRABITI
per Uomo, Signora, Ragazzi
Vestiti pronti e su misura
RICCA SCELTA DI STOFFE A METRAGGIO
LABORATORIO DI PRIMA CATEGORIA
I nostri prezzi sono i più vantaggiosi di Roma

IMMINENTE ai Cinema
MODERNO - CORSO - QUIRINETTA
la presentazione della versione italiana di

L'ANTONINA S. A. - GALLERIA D'ARTE
PIAZZA DI SPAGNA 93 - ROMA - Telefono 64.009
12 IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA
DA GIOVEDI' 14 A MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE 1946, alle ore 17
DI MOBILI ED OGGETTI D'ARTE ANTICHI E MODERNI
IN PARTE SPETTANTI A
Miss. HARRIET URQUHART
ed in parte provenienti da tre lussuosi appartamenti
ARGENTERIE - PORCELLANE E MAIOLICHE - BRONZI CRISTALLERIE - MOBILI ANTICHI, MODERNI E DI USO COMUNE - DIPINTI ANTICHI E DELL'OTTOCENTO - STOFFE - TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
ESPOSIZIONE GENERALE
LUNEDI' 11 E MARTEDI' 12 NOVEMBRE 1946
DALLE ORE 10 ALLE 13 E DALLE 17 ALLE 20
Ogni giorno di vendita dalle 10 alle 12 saranno esposti gli oggetti in vendita nel pomeriggio

ELETTRICISTI!
alla SAMME prezzi di fabbrica
VIA CAVOUR 270
TELEF. 485 880

RICHIEDETE I BUONI ORO
a tutti i vostri fornitori
FATE I VOSTRI ACQUISTI
dove è esposto il Marchio ORO
RICHIEDETE I BUONI ORO
che sono una rendita sicura
e concorrerete a milioni di premi
O.R.O. Agenzia Generale per il Lazio, Umbria e Marche
Via Fontanella Borghese, 23 - Tel. 65.005 - ROMA

ULTIM'ORA

Grano argentino o grano di Foggia?

A proposito del comunicato della «Società per Azioni Molini e Pastificio Pantanella» riportato ieri dal «Popolo» in cui si smentisce la fabbricazione di pasta per conto di un partito politico e contemporaneamente si afferma che «è in corso di consegna una delle consuete forniture di pasta "per conto" del Vaticano» (fabbricata con grano argentino), apprendiamo all'ultim'ora quanto segue:

Il 12 luglio scorso, l'Alto Commissario all'Alimentazione onorevole Mentasti, del Partito Democratico Cristiano, disponeva con una lettera recante la sua firma che la Federazione Consorzi Agrari assegnasse «per conto» del Vaticano ben 9 mila quintali di grano duro (la qualità necessaria per fare una pasta bianca) proprio alla «Società per Azioni Molini e Pastificio Pantanella». I 9000 quintali di grano sono stati sottratti in tal modo all'ammasso di Foggia a cui avrebbero dovuto essere assegnati.

Ecco spiegato l'incredibile silenzio delle autorità democristiane ed ecco quale è la provenienza della pasta che è stata distribuita a larghi strati della popolazione romana nelle settimane e nei giorni immediatamente precedenti la consultazione elettorale. Altro che Argentina!

UN TENTATIVO DI SALVATAGGIO IN "EXTREMIS,,

Bottino smentisce l'"Osservatore,, e conferma l'inchiesta sulla pasta

Un ambiguo comunicato della Questura - "Perderemo migliaia di voti,, dichiara un redattore del «Popolo»

Nell'estremo tentativo di difendere il partito della Democrazia Cristiana, messo sotto accusa da tutta l'opinione pubblica e ora persino dalla Questura di Roma per il grave scandalo elettorale della pasta, l'«Osservatore Romano», nel suo numero di ieri ha pubblicato il seguente trafiletto: «Smentita per la pasta» «Il dott. Bottino, capo dell'Ufficio Politico della Questura, ha smentito di avere aperto una inchiesta sul preteso «scandalo della pasta» del quale parla tanto il notiziario comunista di Roma in questi giorni».

Dal canto suo anche il Questore Pòlito, in un suo comunicato, altrettanto ambiguo di quello relativo al «caso Dollmann», ha tentato di fingere di ignorare l'inchiesta dell'Ufficio Politico. Tanto l'organo ufficiale della Santa Sede, quanto il comunicato del Questore dicono il falso. Infatti, il capo dell'Ufficio Politico, dott. Bottino, interrogato da un nostro redattore, ha confermato esplicitamente di aver dato incarico al suo subalterno Commissario Ungaretti di dare immediatamente inizio a una inchiesta sullo scandalo della pasta democristiana, in particolare sull'attività delle parrocchie e sacrestie, in cui ha luogo l'ignobile commercio dei voti, e su quella del Pastificio Pantanella, la nota fabbrica dei pacchi di pasta elettorale da distribuirsi a tutti coloro che si impegnano a votare per il partito di De Gasperi. Dal canto suo, il Commissario Ungaretti ha dichiarato di aver già steso un primo rapporto sui risultati dell'inchiesta in corso, rapporto che è stato consegnato a Bottino. Dal contegno piuttosto imbarazzato di Ungaretti, abbiamo ricevuto l'impressione che una manovra sia in corso, da parte delle superiori gerarchie democristiane, per stornare le indagini dell'Ufficio Politico, o quanto meno per tenerle nascoste onde evitare che lo scandalo assuma proporzioni ancora più vaste. Infatti l'articolo di ieri de L'UNITA', ha suscitato il più vivo sgomento negli ambienti democristiani e soprattutto nella redazione del Popolo. Un redattore del foglio di De Gasperi ha infatti ammesso a denti stretti, in un crocchio di giornalisti, che «l'affare della pasta ci farà perdere migliaia di voti».

PICCOLA CRONACA

Non è ancora possibile avere i risultati definitivi ottenuti con la nuova distribuzione della tessera dei tabacchi, ma in base ai dati controllati fino ad oggi risultano distribuite in meno 60.000 tessere. Si rileva che il nuovo razionamento ha sottratto alla illecita speculazione ben 10.200 chili di tabacco al mese e che l'illecito profitto ha ricevuto un colpo, globalmente, di circa 50 milioni al mese.

A carico del generale Giuseppe Valle pende da tempo istruttoria per atti rilevanti nella sua qualità di ex-sottosegretario all'Aeronautica e capo di stato maggiore della stessa Arma. Poichè nel corso dell'istruttoria fin qui eseguita è risultato che per la definizione del processo si rende indispensabile risolvere questioni di carattere tecnico, l'ufficio del P. M. presso la Sezione Speciale della Corte d'Assise ha stamane rimesso gli atti per l'ulteriore corso dell'istruttoria alla Procura del Tribunale Militare di Roma.

La Segreteria dell'Associazione Romana degli Inquilini comunica: Giungono a questa Associazione Romana numerosi inquilini dell'Istituto Case Popolari che pur avendo pagato regolarmente il fitto con l'aumento massimo del 100% hanno in questi giorni ricevuto l'ingiunzione di sfratto per morosità. L'Associazione eleva formale protesta per questi provvedimenti che contravvengono a precise condizioni pattuite ed agli impegni assunti dall'Istituto, ed esorta tutti gli inquilini a non lasciarsi intimidire da tali manovre, e a continuare a pagare i fitti entro i limiti stabiliti dall'accordo.

La Società di assistenza e previdenza dei pensionati del Comune di Roma comunica che sabato 9 corr., alla Tesoreria centrale in Campidoglio e lunedì 11 alle Banche, sarà a pagamento il conguaglio del carovita.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato le norme per la distribuzione delle pagelle scolastiche fissandone il prezzo in lire dieci per le scuole elementari e lire ventiquattro per le scuole medie inferiori, istituti di istruzione magistrale, artistica e musicale, classica, scientifica e tecnica. Su tutte le pagelle, ma soltanto per l'anno scolastico 1946-47, sarà applicato un francobollo speciale commemorativo di lire due a favore del Comitato nazionale pro vittime politiche e quindi il prezzo delle pagelle sarà effettivamente e rispettivamente di lire 12 e 26.

Nel settembre scorso venne spiccato ed eseguito mandato di cattura nei confronti del generale Menatti Chieli che fu comandante della città aperta di Roma dall'ottobre 1943 al gennaio 1944 succedendo al generale Calvi di Bergolo. Egli, che era difeso dall'avv. Ferdinando Giovannini, era accusato di collaborazione militare col nemico. Con provvedimento odierno il Sostituto Procuratore generale dott. Bruno ha disposto la sua scarcerazione.

La II Sezione dell'Assise speciale ha oggi condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione tali Dante Falangolo e Renato De Carovel che erano imputati di delazioni compiute in Roma durante l'occupazione nazista ai danni di ebrei, ricevendo dal capitano tedesco Koler un compenso di 150 000 lire. Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna del primo a 10 anni e del secondo a 12 anni di reclusione.

LO SCIOPERO DEI COMMESSI

Mercoledì: negozi chiusi esclusi i pubblici esercizi

Il Comitato di agitazione dei lavoratori del commercio, d'accordo con il Sindacato di categoria e con la Camera del Lavoro, ha fissato per mercoledì, 13 corr., l'inizio dello sciopero dei commessi, fattorini e addetti al commercio.

Per ora, lo sciopero stesso, non verrà esteso ai panettieri e ai dipendenti dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, latterie, alberghi, ecc.).

Il Ministro D'Aragona, in un ultimo tentativo di risolvere la questione, ha invitato le parti a riunirsi domani lunedì, presso il Ministero del Lavoro.

Lunedì 11 novembre alle ore 21 al Teatro dell'Opera, sotto gli auspici dell'Associazione Italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, avrà luogo un concerto sinfonico e vocale diretto dal Maestro Molinari Pradelli, in occasione del XXIX anniversario della Rivoluzione Russa.

I militari votano

Presso alcune caserme o commissariati si è sparsa la voce che i militari non possono votare. Tutti i militari hanno invece diritto al voto perchè iscritti all'anagrafe di Roma e in possesso del certificato.

Si è inaugurato ieri alle Officine Centrali dell'ATAC in via Prenestina 45 lo spaccio viveri della Cooperativa «Il tranviere» composta di 8.400 soci, tutti della famiglia dell'ATAC che gestisce 10 Spacci. Questo che si inaugura è il primo che è stato rimodernato ed attrezzato come un negozio.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: ore 21: «Gli eterni innamorati» con Elsa Merlini.
QUIRINO: ore 21: «Fidelio» di Beethoven.
TEATRO DELLO ZOO: comp. riv. Carilli due spettacoli dalle ore 17, ballo all'aperto.
VALLE: comp. De Filippo, ore 17,30, popolare con «C'era una volta un compagno di scuola», ore 21: «Caro nome».

VARIETA'

ALHAMBRA: varietà; sullo schermo: «La baia di Hudson».
ARENA COSMO: ore 16,30 e 20,30 grande circo equestre «Arbell».
COLLE OPPIO: chiuso per restauro.
CIRCO NAZIONALE TOGNI - Via IV Fontane Telef. 487.148, 683 310. Oggi 2 spettacoli ore 16,45 e 20,45.
DORIA: comp. riv. Bixio Ribechi e film «Schiavo d'amore».
JOVINELLI: comp. riv. «Carilli» e film Senza mamma.
MANZONI: comp. Dolores Boltrini e film
PRINCIPE: varietà; sullo schermo: «L'accusata».
SALA UMBERTO: varietà; sullo schermo: Tarzan e le amazzoni

CINEMA

Acquario: Avverrà domani.
Alba: L'uomo in grigio.
Adriano: Nella camera di Mabel.
Ambasciatori: I vendicatori.
Altieri: Abbasso la miseria.
Arena Appio: Sacrificio di sangue.
Arenula: La vergine ribelle.
Astra: Suez.
Attualità: Aquila nera.
Ausonia: Senza peccato e doc.
Augustus: Gli uomini nella sua vita.
Bernini: La grande pioggia e doc.
Brancaccio: Non tradirmi con me e doc.
Capranica: Aquila nera.
Capranichetta: Aquila nera, spett. ore 16,30 19, 21,30.
Centrale: Occhi nella notte.
Cinestar: Sacrificio di sangue.
Cola di Rienzo: La casa della 92. strada.
Colonna: L'idolo delle folle.
Colosseo: Nuovo orizzonte.
Clodio: La Madonna delle 7 lune.
Corso: ore 15,20, 17,25, 19,35, 21,45: Lo sparviero del mare.
Cristallo: I forzati del mare.
Delle Follie: Tua per sempre e concorso Incom
Delle Provincie: L'amore bussa tre volte.
Delle Terrazze: I forzati del mare.
Dellevitterie: Partita d'azzardo.
Eden: Saludos amigos e Bagliori di Manhattan
Excelsior: Il terrore di Frankestein.
Farnese: Dagli Appennini alle Ande.
Flaminio: Echi di gioventù.
Follie: Due lettere anonime e Concorso INCOM
Galleria: Teheran.
Giulio Cesare: Uragano all'alba.
Induno: Il cavaliere di Lagardere.
Imperiale: Aquila nera.
Iris: Tutto esaurito.
Italia: Racconto d'amore.
La Fenice: Gli amanti del sogno
Massimo: La baia di Hudson e doc.
Mazzini: La città d'oro
Modernissimo: sala A: Non tradirmi con me; sala B: Suez
Moderno. ore 15,20, 17,25, 19,35, 21,45: Lo sparviero del mare.
Nuovo: I ribelli dei sette mari.
Nomentano: Tosca.
Novocine: I figli del deserto.
Odescalchi. La grande svolta, film sovietico, solo per oggi.
Odeon: La grande colpa e doc.
Olympia: I cavalieri della foresta.
Orfeo: Festival di Charlot.
Ottaviano: Al di là del domani.
Palazzo: Lady Hamilton e doc.
Palestrina: I ribelli dei sette mari
Planetario: Maestri di ballo.
Polit. Margherita: Allarme a Gibilterra e doc.
Parioli: Balla con me
Quirinale: Lady Hamilton
Quirinetta: ore 17, 19, 21,30: «Phantom of the Opera» (Fantasma dell'Opera) in technicolor e doc. inedito Universal.
Regina: Perfidia e doc.
Rex: Suez.
Rialto: Com'era verde la mia valle.
Rivoli: ore 15,45, 17,45, 19,45, 21,50: Nella camera di Mabel.
Reale: Non tradirmi con me.
Roma: La donna del giorno e doc.
Rosa: Nei meandri della Casbah
S. Ippolito: Non ti posso dimenticare.
Salario: Robin Hood della California.
Salerno: Trionfo dell'innocenza.
Salone Margherita: Lo sparviero del mare, ore 15,20, 17,25, 19,35, 21,45.
Savoia: Non tradirmi con me.
Smeraldo: L'irrafferrabile spettro
Splendore: La grande pioggia e doc.
Supercinema: La grande pioggia.
Trianon. Franchi tiratori.
Trieste: Il ponte dell'amore.
Tuscolo: La baia di Hudson.
Volturno: Gli amanti del sogno.
XXI Aprile: Sfidando la vita

RADIO

RETE ROSSA (420,8) — Giornale radio: ore 8, 13, 20, 23 — [illegible],30: Mus. del mattino — 8,25: Canzoni — 8,45: Culto Evangelico — 10,30: Trasmiss. per gli agricoltori — 11: Mus. sacra — 11,30: S. Messa — 12,05: Lett. e spiegaz. del Vangelo — 12,20: Mus. popolari americane — 13,15: Quintetto — 13,30: Orchestra — 14: «E per quel naso, signori» rivista di Compagnone — 14,45: «Orsa minore» — 15,10: Mus. per due pianoforti — 15,20: Rass. stampa internaz. — 15,50: Radiocron. 2. tempo di una partita di calcio — 18: Mus. sinfon. — 19,25: Mus. varia — Attual. Opin. — 20,35: «Melodie del Gottardo» — 21,45: Rapsodia di motivi — 23,15: Il Club di Firenze — 23,45: Ultime notizie.